

IL CASO Il professore del Poli Bernardino Chiaia dovrà attrarre investimenti per il Manufacturing Center sulle ex aree di Mirafiori
«Ora daremo un nuovo appeal alle aree di Tne»

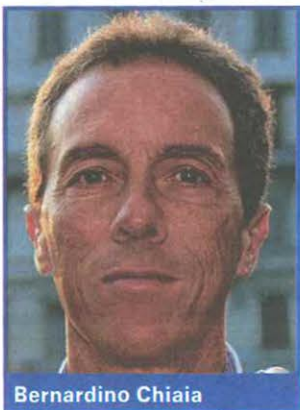
→ Inizia un nuovo capitolo per Torino Nuova Economia (Tne) dopo che ieri il tribunale di Torino ha decretato l'omologazione del concordato per la società partecipata pubblica, nata per dare nuova vita alle aree ex Fiat di Mirafiori in corso Settembrini. Il piano presentato prevede infatti la restituzione dei debiti al 100% agli aventi diritto, principalmente enti pubblici, e permetterà alla società di tornare a una situazione di amministrazione ordinaria. Anche alla guida ora c'è un volto nuovo. A succedere all'ex amministratore unico, Davide Canavesio, è infatti il docente del Politecnico di Torino Bernardino Chiaia. Spetterà a lui il compito di traghettare la partecipata nel futuro rendendola capace di attrarre nuovi investimenti sull'area, in particolare nell'ottica della

realizzazione, proprio in quel sito, del Manufacturing Center e Competence Center.
 «Siamo molto soddisfatti della decisione del tribunale - è stato il commento del professor Chiaia - e ora inizia una nuova sfida. In questi mesi ho già avuto modo di approfondire la mia conoscenza della realtà e immaginare un piano strategico di azioni per declinare la missione di Tne in maniera vantaggiosa per i soci. Il mio contributo per portare avanti la mission di Tne sarà all'insegna della continuità aziendale, con l'impegno di mettere a valore tutto il patrimonio, a partire dalla creazione di un nuovo appeal per le aree».

La decisione del Tribunale pone fine a un periodo delicato per la partecipata pubblica, creatosi dopo l'uscita della Città Metropolitana dalla compagine societaria di Tne, nel 2017; in seguito a tale evento, la Società ha dovuto far fronte al debito di 6 milioni con l'ente pubblico. Attraverso la procedura di concordato in continuità e al supporto dei soci pubblici, il lavoro è proseguito nell'intento di promuovere gli insediamenti nell'area e di far avanzare i progetti già in corso.
 «Abbiamo lavorato strenuamente per evitare lo scioglimento della società, che da più parti lo scorso anno ci veniva prospettato come uni-

ca soluzione possibile» ha dichiarato l'assessore regionale alle Attività produttive, Giuseppina De Santis. «Come soci - ha aggiunto - non faremo mancare la nostra parte tramite i 2 milioni di euro di finanziamento che Finpiemonte Partecipazioni, condividendo le indicazioni della Regione, erogherà per sostenere il piano industriale di ristrutturazione di Tne. Gli obiettivi rimangono quelli indicati a suo tempo: ridurre i costi di gestione della società, accelerare le vendite e rafforzare la tenuta del piano stesso per gettare così solide basi per le prospettive industriali dell'area di Mirafiori».

[l.d.p.]



Bernardino Chiaia

